



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10-07-2017 (punto N 56)**

Delibera N 755 del 10-07-2017

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Lorenzo ROTI*

*Estensore ARCANGELO ALFANO*

*Oggetto*

Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e Decreto Ministero della Salute del 6 ottobre 2016 - Piano regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo. Approvazione.

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Piano regionale di contrasto al GAP

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*MOVIMENTI CONTABILI*

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-26891	2017	Prenotazione			101779,00
U-26892	2017	Prenotazione			1297216,00
U-26893	2017	Prenotazione			1510000,00
U-26894	2017	Prenotazione			250000,00

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il Decreto-legge n. 158/2012 (cosiddetto Decreto Balduzzi) convertito, con modificazioni, in legge 8 novembre 2012, n. 189 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello di tutela della salute”, che, tra l'altro, riconosce il Gioco d'Azzardo Patologico come una malattia e ne prevede l'inserimento nei Livelli Essenziali di Assistenza;

- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)” che all'articolo 1, comma 133, dispone, tra l'altro:

- nell'ambito delle risorse destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2015, una quota pari a 50 milioni di euro e' annualmente destinata alla prevenzione, alla cura e alla riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo;
- al fine del monitoraggio della dipendenza dal gioco d'azzardo e dell'efficacia delle azioni di cura e di prevenzione intraprese, l'Osservatorio istituito ai sensi dell'articolo 7, comma 10, quarto periodo, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, e' trasferito al Ministero della salute e con decreto interministeriale del Ministro della salute e del Ministro dell'economia e delle finanze, è rideterminata la composizione dell'Osservatorio, assicurando la presenza di esperti in materia, di rappresentanti delle regioni e degli enti locali, nonché delle associazioni operanti nel settore;

- il Decreto interministeriale del Ministro della salute e del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2015 che istituisce l'Osservatorio per il contrasto e la diffusione del gioco d'azzardo e la dipendenza grave e ne ridetermina la composizione e i compiti, tra i quali il monitoraggio dell'efficacia delle azioni di cura e di prevenzione intrapresi;

- il Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute del 17 marzo 2016 con il quale sono stati nominati i componenti dell'Osservatorio nazionale per il contrasto e la diffusione del gioco d'azzardo e la dipendenza grave al fine di:

- monitorare la dipendenza dal gioco d'azzardo;
- monitorare l'efficacia delle azioni di cura e prevenzione intraprese;
- definire linee di azione e misure efficaci per contrastare la diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave;

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”, all'articolo 1, comma 946, al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico (GAP) come definito dall'Organizzazione mondiale della sanità, ha disposto l'istituzione, presso il Ministero della Salute, di un Fondo per il gioco d'azzardo patologico (GAP). Il Fondo e' ripartito tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sulla base di criteri determinati con decreto del Ministro della Salute sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano. Per la dotazione del Fondo e' autorizzata la spesa di 50 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016;

- il Decreto del Ministro della Salute del 6 ottobre 2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 10 novembre 2016, di riparto del Fondo di cui all'art. 1, comma 946, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che:

- all'articolo 1, comma 1, dispone la ripartizione della somma di Euro 50.000.000,00 tra le Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano al fine di garantire le prestazioni di prevenzione cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da disturbo da gioco d'azzardo, così come dettagliato nella Tabella 1 allegata allo stesso decreto che ripartisce la quota di Euro 50.000.000,00 relativa all'anno 2016 per quota di accesso, in analogia al riparto del Fondo sanitario indistinto, e assegna alla Regione Toscana una quota del 6,32% pari a Euro 3.158.995,00;

- all'articolo 2, comma 1, dispone che entro novanta giorni dalla data di emanazione del decreto, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano presentano al Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – uno specifico Piano di Attività per il contrasto al gioco d'azzardo, che includa sia interventi di prevenzione che di cura e riabilitazione, con una particolare attenzione agli interventi di prevenzione, con il coinvolgimento degli Enti locali e del setting scolastico, familiare e lavorativo, in coerenza con l'impianto del Piano Nazionale della Prevenzione. Il Piano di attività dovrà riportare sia le azioni finanziate con il fondo di cui all'articolo 1, sia quelle poste in essere, o programmate, utilizzando risorse del Fondo sanitario regionale indistinto;

- all'articolo 2, comma 3, dispone che il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – entro i successivi sessanta giorni valuta i Piani di attività di cui al comma 1, sentito l'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave, e in caso di loro approvazione provvede all'erogazione alle Regioni e Province Autonome delle relative risorse come ripartite ai sensi del citato comma 1;

Visto:

- la Legge regionale toscana 18 ottobre 2013, n. 57 concernente “Disposizioni per il gioco consapevole e per la prevenzione della ludopatia” che, tra l'altro, prevede l'istituzione dell'Osservatorio regionale sul fenomeno della dipendenza da gioco che svolge le seguenti funzioni:

- a) osservare, studiare, monitorare il fenomeno della dipendenza da gioco;
- b) formulare pareri, proposte di strategie e linee di intervento al Consiglio regionale e alla Giunta regionale, al fine di elaborare azioni di prevenzione, contrasto e trattamento delle dipendenze patologiche correlate al gioco;
- c) formulare proposte per l'organizzazione di un servizio di primo ascolto e di assistenza e consulenza, anche mediante l'adozione di un numero verde e di un sito web di informazione;
- d) promuovere campagne di informazione per la prevenzione e la sensibilizzazione sulle conseguenze derivanti dall'abuso patologico del gioco finalizzate a:
- e) aumentare la consapevolezza sui fenomeni di dipendenza correlati al gioco per i giocatori e le loro famiglie, nonché ai rischi relazionali e per la salute;
- f) a favorire e stimolare un approccio misurato al gioco;
- g) ad informare sull'esistenza di servizi di assistenza svolti da soggetti pubblici e da soggetti del terzo settore presenti sul territorio regionale e sulle relative modalità di accesso;
- h) ad informare i genitori e le famiglie sui programmi di filtraggio e blocco dei giochi online;
- i) a diffondere la conoscenza sul territorio regionale del logo identificativo “No Slot”;

- il Regolamento di attuazione della Legge regionale toscana 18 ottobre 2013, n. 57 “Disposizioni per il gioco consapevole e per la prevenzione della ludopatia” approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 26/R dell'11 marzo 2015;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale toscana n. 166 del 10 novembre 2016 che, in attuazione della soprarichiamata L.R. 57/2013, costituisce l'Osservatorio regionale sul fenomeno della dipendenza da gioco;
- la L.R. n. 84 del 28 dicembre 2015 “Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla L.R. 40/2005”;
- la deliberazione di Giunta regionale toscana n. 882 del 6 settembre 2016 con la quale sono state approvate le Linee di indirizzo su “Interventi di informazione, prevenzione, formazione e definizione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per il giocatore d'azzardo patologico (PDTA GAP)”;
- il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014-2018, approvato dalla Giunta regionale toscana con Delibera n. 693 del 25/05/2015, Allegato 1, Progetto n. 29 “Interventi di prevenzione, formazione e trattamento del Gioco d'Azzardo Patologico”;
- il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2012-2015 approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 91 del 05/11/2014, ancora in vigore ai sensi dell'articolo 29 della L.R. 1/2015 che, in continuità con il precedente ciclo di programmazione sanitaria e sociale, al punto 2.3.6.7. “Dipendenze, punto d) Le Dipendenze senza sostanze – Il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP)”, prevede lo sviluppo di azioni più organiche e integrate con interventi di prevenzione e cura tese al rafforzamento della rete territoriale;
- il PRS 2016-2020, approvato dal Consiglio regionale toscano con Risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017 che, in particolare, contempla al suo allegato A, Progetto n. 20 – Tutela dei diritti civili e sociali – Integrazione socio-sanitaria - Prevenzione e riduzione delle dipendenze, lo sviluppo e applicazione delle azioni integrate per la prevenzione, primaria e secondaria, e per l'allestimento di una rete di protezione socio-sanitaria in grado di farsi carico delle persone con problematiche di gioco d'azzardo patologico;
- la Delibera di Giunta regionale n. 742 del 25 luglio 2016 “Approvazione schema di accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI Toscana – finalizzato al coordinamento delle attività a supporto della popolazione delle aree montane e svantaggiate (DGRT 1053/2012)” che prevede la promozione e l'ampliamento della rete dei servizi di prossimità a supporto delle popolazioni più esposte in termini di fragilità e di vulnerabilità ai fenomeni di spopolamento e alle difficoltà di accesso agli stessi dovute a particolari condizioni sociali e ambientali (Reti della Salute e delle Botteghe della Salute);
- la Delibera di Giunta regionale n. 1245 del 5 dicembre 2016 “Approvazione schema di accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, le Aziende USL e il Coordinamento degli Enti Ausiliari della Regione Toscana (CEART) in materia di prevenzione e recupero di persone con problemi di dipendenza”;
- la Delibera di Giunta regionale n. 1279 del 12 dicembre 2016 “Interventi di prevenzione e riduzione del danno in favore di persone dipendenti a forte marginalità sociale. Approvazione schema di accordo di collaborazione tra Regione Toscana, ANCI Toscana, Società della Salute di Firenze, Pisa, Prato, Siena, Azienda USL Toscana Nord Ovest e Coordinamento Toscano Comunità di Accoglienza (CTCA)”;

Vista la nota prot. n. 32032 del 16 novembre 2016, acquisita agli atti, indirizzata alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, con la quale il Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute comunica:

- che il Decreto del Ministro della Salute di riparto del Fondo di cui all'articolo 1, comma 946, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da gioco d'azzardo patologico è stato registrato dalla Corte dei Conti e che pertanto a partire dal 16 novembre 2016 decorrono i 90 giorni per la presentazione dei Piani di attività per il contrasto al gioco d'azzardo;
- il format per la presentazione dei Piani concordato in sede d'Osservatorio nazionale per il contrasto e la diffusione del gioco d'azzardo e la dipendenza grave;

Constatato che la competente Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale ha provveduto ad elaborare il Piano regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo tenuto conto delle indicazioni contenute nel Decreto del Ministro della Salute del 6 ottobre 2016 e della Legge regionale toscana 18 ottobre 2013, n. 57 concernente "Disposizioni per il gioco consapevole e per la prevenzione della ludopatia", coinvolgendo nella definizione delle azioni la rete regionale dei soggetti pubblici e del privato sociale di rilievo regionale maggiormente attivo nel contrasto alle dipendenze e al Gioco d'Azzardo;

Accertato che la proposta di Piano regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo elaborata dalla Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, è stata presentata dal competente Settore della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale in data 12 gennaio 2017 ai Direttori delle Società della Salute e delle Zone Distretto e in data 26 gennaio 2017 all'Osservatorio regionale sul fenomeno della dipendenza da gioco e che in entrambe le occasioni la proposta di Piano ha ricevuto parere favorevole;

Vista la nota prot. n. AOOGR/76852/R.130.020 del 14 febbraio 2017 con la quale la Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale ha trasmesso la proposta di Piano regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo al Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria;

Vista la nota n. 0013924-DGPRE-MDS-P del 05/05/2017 con oggetto "Decreto del Ministro della salute del 6 ottobre 2016, di riparto del Fondo di cui all'articolo 1, comma 946, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da gioco d'azzardo patologico", acquisita agli atti, con la quale il Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, ha comunicato alla Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle Province Autonome che i Piani di attività per il contrasto al gioco d'azzardo trasmessi dalle Regioni sono stati valutati positivamente ed approvati dall'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave nella riunione del 27/04/2017 e che pertanto procederà ad avviare gli accreditamenti delle somme previste dal citato decreto ministeriale";

Vista la proposta di Piano regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo allegata al presente atto (allegato "A") per formarne parte integrante e sostanziale;

Accertato che il Piano regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo allegata al presente atto (allegato "A") per formarne parte integrante e sostanziale, prevede:

a) 19 Azioni di carattere regionale suddivise in:

- 9 Azioni di prevenzione tra le quali:

- la campagna regionale di comunicazione, informazione e prevenzione comprensiva della realizzazione del logo regionale “NO SLOT”;
- l'attivazione del numero verde regionale finalizzato all'informazione, prevenzione, ascolto e sostegno alle persone con problemi di GAP e ai loro familiari;
- la realizzazione di interventi di informazione e prevenzione in ambito scolastico del gioco d'azzardo con il coinvolgimento degli studenti e con le figure adulte di riferimento quali genitori e insegnanti in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e gli uffici scolastici territoriali e più in generale con la comunità di appartenenza;
- azioni sperimentali di prevenzione di comunità del gioco d'azzardo con l'obiettivo di far crescere senso di responsabilità, competenze e senso di comunità da parte delle persone che vivono sul territorio ed in particolare nelle comunità di alcune aree urbane più esposte in termini di fragilità e vulnerabilità agli effetti della crisi economica secondo il modello di “Reti della Salute” e “Botteghe della Salute”;
- azioni di prevenzione rivolte al mondo degli adolescenti e ai loro familiari attraverso l'utilizzo dei social network;

- 2 azioni di formazione con il coinvolgimento dei competenti servizi per le dipendenze delle Aziende USL toscane (SERD), l'Ordine dei Medici di Firenze e l'ANCI – Sezione Toscana;

- 4 azioni sperimentali di interventi di cura e riabilitazione in programmi semiresidenziali e residenziali con il coinvolgimento dei gruppi di mutuo auto aiuto;

- 4 azioni di ricerca, valutazione e monitoraggio tra i quali 2 ricerche epidemiologiche, la valutazione sull'applicazione delle linee di indirizzo sul Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale sul GAP approvato con Delibera di Giunta 882/2016, il monitoraggio e la valutazione degli esiti delle azioni del Piano;

b) 22 Azioni territoriali di prevenzione del GAP con particolare riferimento alla costruzione di una rete locale con particolare riferimento alla consulenza economica e legale sui fenomeni di indebitamento e sovra indebitamento delle famiglie, iniziative pubbliche rivolte ai cittadini con la collaborazione degli Enti Locali e delle Associazioni del territorio, prevenzione scolastica con interventi di formazione degli insegnanti, di educazione tra pari, di laboratori didattici e multimediali con gli studenti, iniziative formative specifiche per professionisti della sanità, della scuola, dei servizi sociali, delle Associazioni del territorio, dei gestori e degli operatori delle sale gioco, interventi di prossimità fisica e on line per facilitare la consapevolezza dei giocatori, interventi specifici rivolti a comunità straniere, iniziative di sensibilizzazione e prevenzione nei luoghi di lavoro, formazione dei medici di medicina generale;

Valutato positivamente la proposta di Piano regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo, di cui all'allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto coerente con la Legge regionale toscana 18 ottobre 2013, n. 57 concernente “Disposizioni per il gioco consapevole e per la prevenzione della ludopatia”, con il Regolamento di attuazione della medesima legge approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 26/R dell'11 marzo 2015, e con la programmazione regionale in materia di dipendenze da sostanze stupefacenti legali e illegali e da dipendenza senza sostanze quali il Gioco d'Azzardo Patologico e dai relativi atti attuativi;

Ritenuto pertanto opportuno approvare la proposta di Piano regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo, di cui all'allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto, e di destinare la somma complessiva di 3.158.995,00 assegnata dal Ministero della Salute per la realizzazione delle azioni previste dal Piano allegato al presente atto, imputandola sul Bilancio di previsione 2017 come segue:

- Euro 101.779,00 sul capitolo 26891 “Fondo per il gioco di azzardo patologico (GAP): trasferimenti ad enti di ricerca”;
- Euro 1.297.216,00 sul capitolo 26892 “Fondo per il gioco di azzardo patologico (GAP)”;
- Euro 1.510.000,00 sul capitolo 26893 “Fondo per il gioco di azzardo patologico (GAP): trasferimenti a soggetti pubblici”;
- Euro 250.000,00 sul capitolo 26894 “Azioni di comunicazione per contrastare il fenomeno del gioco d'azzardo patologico (GAP)”

Ritenuto altresì opportuno rinviare a successivi atti dei competenti settori della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale l'impegno delle risorse sui capitoli sopra indicati e l'assegnazione delle stesse ai soggetti attuatori secondo quanto dettagliatamente previsto dal Piano regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo allegato al presente atto (allegato “A”) per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019, approvato con Legge regionale n. 90 del 27 dicembre 2016, insieme alle successive modifiche e integrazioni;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 4 del 10/01/2017 “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019”;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di approvare, il Piano regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo allegato al presente atto (allegato “A”) per costituirne parte integrante e sostanziale, le cui Azioni ammontano a complessivi Euro 3.158.995,00;
2. di destinare, per i motivi in narrativa citati, la somma complessiva di 3.158.995,00 assegnata dal Ministero della Salute per la realizzazione delle azioni previste dal Piano regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo allegato al presente atto (allegato “A”) per costituirne parte integrante e sostanziale, prenotando la stessa sui seguenti capitoli del Bilancio gestionale 2017:
  - Euro 101.779,00 sul capitolo 26891 “Fondo per il gioco di azzardo patologico (GAP): trasferimenti ad enti di ricerca”;
  - Euro 1.297.216,00 sul capitolo 26892 “Fondo per il gioco di azzardo patologico (GAP)”;
  - Euro 1.510.000,00 sul capitolo 26893 “Fondo per il gioco di azzardo patologico (GAP): trasferimenti a soggetti pubblici”;
  - Euro 250.000,00 sul capitolo 26894 “Azioni di comunicazione per contrastare il fenomeno del gioco d'azzardo patologico (GAP)”;
3. di rinviare a successivi atti dei competenti settori della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale l'impegno delle risorse sui capitoli indicati al precedente punto 2. e l'assegnazione delle stesse ai soggetti attuatori secondo quanto dettagliatamente previsto dal Piano regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo allegato al presente atto (allegato “A”) per costituirne parte integrante e sostanziale;

4. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;
5. di dare altresì mandato alla competente struttura regionale di provvedere all'espletamento degli atti necessari a dare concreta attuazione delle disposizioni previste dal presente provvedimento, al concreto e corretto utilizzo delle risorse assegnate da parte dei soggetti attuatori delle Azioni del Piano, al coordinamento generale dello stesso, al suo monitoraggio e valutazione sia per quanto concerne le azioni di carattere regionale che territoriale;
6. di inviare il presente atto al Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
LORENZO ROTI

Il Direttore  
MONICA PIOVI